



# senza paura

Proposta di Campo giovanissimi - Guida 2022/2023

# senza paura

Proposta di Campo giovanissimi - Guida 2022/2023  
a cura dell'équipe del Settore giovani della diocesi dei Marsi

## » Fratelli tutti

**L'amore implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche. Le azioni derivano da un'unione che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello, al di là delle apparenze fisiche o morali. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti.**

Sulla scia di queste parole dell'Enciclica *Fratelli tutti*, l'esperienza di campo scuola proposta è stata pensata come un vero e proprio **cammino** nella formazione di un legame, di un'amicizia vissuta però nella condivisione della fede. Ad introdurre ogni giornata saranno i versetti del Vangelo dell'anno (Mt 28, 16-20) e le parole che ci accompagneranno saranno proprio quelle che consideriamo essere le fasi di un rapporto: incontrarsi, avvicinarsi, aprirsi, fidarsi e infine mettersi davanti al Cristo risorto, insieme, senza paura.

Per ogni giornata troverete:

- la **Parola del giorno**: si tratta di verbi che scandiscono la costruzione di un rapporto. Il primo giorno, come vedrete, i verbi saranno due, uno per la mattina e uno per il pomeriggio, mentre l'ultimo giorno sarà dedicato alla condivisione dell'esperienza;
- il **versetto del brano dell'anno**: il brano del Vangelo di Matteo è stato diviso in piccole parti che faranno da guida a ciascuna giornata;
- un **riferimento all'Enciclica Fratelli tutti**, che sarà utile soprattutto agli educatori per stimolare riflessioni nei giovanissimi;
- l'**obiettivo dell'attività** e alcune **parole chiave** utili per lo svolgimento dell'attività;
- alcune **proposte di attività**, da adattare al gruppo e alle esigenze di ciascuna diocesi;
- **altri spunti utili**: film, libri, video, canzoni e materiali aggiuntivi.

Abbiamo parlato di cammino e il cammino è un po' ciò che ci ha accompagnato nel corso di quest'anno associativo; sarebbe bello quindi proporre un'esperienza di campo scuola proprio in cammino, la traccia proposta si adatterebbe a questa opzione. Spetta a noi scegliere ciò che fa più per la nostra realtà diocesana e soprattutto per i giovanissimi che ci sono affidati!

# GIORNO UNO



# GIORNO 1

Mattina

## INCONTRARSI

### Vangelo di Matteo 28,16

Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

### Fratelli tutti, 87

Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: "Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro".

**Obiettivo:** Uscire da sé stessi per relazionarsi con l'altro. Cosa mi suscita l'incontro con l'altro?

**Parole chiave:** CURIOSITÀ, PIACERE, PAURA, STUPORE, ANSIA, FELICITÀ

## » Attività Allegato 1

Seguendo l'idea del campo proponiamo come prima attività uno *speed date* che ha l'obiettivo di far conoscere tra loro i giovanissimi in questo primo incontro. Venegono poste una serie di domande che possono essere integrate o modificate a seconda della situazione che avremo davanti (**allegato1**).

Nel caso in cui l'esperienza di campo preveda un cammino, si consiglia di svolgere l'attività di *speed date* durante il cammino stesso. Gli educatori disporranno i ragazzi su due file e, passati all'incirca 10 minuti, chiameranno un cambio di persone facendo scalare la sola fila di destra in avanti o indietro, così da permettere a ciascun partecipante di interagire e conoscersi più a fondo.

Pomeriggio

## AVVICINARSI

### Vangelo di Matteo 28, 17

Quando i discepoli videro Gesù, si prostrarono. Essi però dubitarono.

### Fratelli tutti, 88

Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di

“estasi”: uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere». Perciò “in ogni caso l’uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d’un balzo da se stesso”.

**Obiettivo:** Valorizzare qualsiasi persona nel suo essere, andando oltre i pregiudizi perché ognuno è fonte di ricchezza per l’altro.

**Parole chiave:** PREGIUDIZI, DIVERSITÀ

## » Attività Allegato 2; 3; 4

### Step 1

I giovanissimi verranno divisi in gruppi e a ciascun membro del gruppo verrà consegnata una busta con su scritto un personaggio (**allegato2**). Ad ogni ragazzo sarà chiesto di scrivere una storia/identikit del personaggio a lui attribuito sulla base di alcune indicazioni che troveranno all’interno della busta (**allegato3**); infatti, sarà compito degli educatori decidere se quel determinato personaggio avrà aspetti positivi o negativi. Ricevute le istruzioni, ogni ragazzo condivide e racconta la propria storia al resto del gruppo. È essenziale ai fini della riuscita dell’attività che la natura dell’identikit rimanga segreta, quindi che la conosca solo la persona che possiede quel personaggio.

### Step 2

In seguito, verrà narrata al gruppo una storia:

*Il pianeta Terra sta pian piano scomparendo: l’unica possibilità di salvezza è una navicella spaziale con 5 posti che sta per partire per un altro pianeta. Intorno alla navicella ci sono **x** persone che aspirano ad andare via (**x** sarà il numero dei componenti del gruppo). Vi trovate nella posizione di dover scegliere 5 persone da salvare.*

Ciascun membro del gruppo, dovrà quindi scegliere 5 persone da salvare, conoscendo solo il personaggio sulla busta e non l’identikit all’interno, e motivare la propria scelta. Verranno in seguito rivelati gli identikit di ciascun personaggio e si avvierà una riflessione sui pregiudizi sociali, attraverso delle domande guida (**allegato4**).

### Step 3

Il passo successivo sarà quello di chiedere a ciascuno di riflettere su sé stessi: individuare una o più etichette negative con cui gli altri ci descrivono, scriverle su un foglio e per ogni giovanissimo scattare una foto istantanea, a mo’ di foto segnaletica, e appenderla su un cartellone che verrà poi esposto. In alternativa, se non si possiede una macchinetta istantanea si potrebbero appendere i fogli con le etichette firmate da ciascun ragazzo. Nel corso del campo chiunque potrà andare a scrivere sotto la foto di qualcuno una qualità con cui esaltare il buono e il bello di quella persona e contrastare in questo modo l’etichetta negativa con cui si viene contrassegnati.

#### **Step 4**

Seguirà a conclusione una riflessione in plenaria sulla comprensione e sull'accoglienza (consigliamo di curare questo momento insieme a un assistente che potrà aiutare a porre l'attenzione su questi temi con lo sguardo della fede).

#### **ALTRI SPUNTI**

FILM: **Il diritto di contare**, regia di Theodore Melfi, USA 2016;

FILM: **Zootropolis**, regia di Byron Howard e Rich Moore, USA 2016.

# GIORNODUE



## Vangelo di Matteo 28,18

Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra".

## Fratelli tutti, 105

L'individualismo non ci rende più liberi, più uguali, più fratelli. La mera somma degli interessi individuali non è in grado di generare un mondo migliore per tutta l'umanità. Neppure può preservarci da tanti mali che diventano sempre più globali. Ma l'individualismo radicale è il virus più difficile da sconfiggere. Inganna. Ci fa credere che tutto consiste nel dare briglia sciolta alle proprie ambizioni, come se accumulando ambizioni e sicurezze individuali potessimo costruire il bene comune.

**Obiettivo:** Predisporre sé stessi ad accogliere l'altro e comprendere di essere parte di una realtà poliedrica.

**Parole chiave:** POLITICA, AMBIENTE, GLOBALIZZAZIONE

Mattina

**APRIRSI**

### » Attività

I giovanissimi si dividono in gruppi di studio. Il tema trattato è quello della globalizzazione. A ogni gruppo verrà affidato il compito di cercare più informazioni possibili riguardanti un aspetto del tema:

*gruppo 1:* la storia;

*gruppo 2:* i vari tipi di globalizzazione: economica, culturale, sociale, etico-religiosa;

*gruppo 3:* il pensiero dei no global;

Dopo aver acquisito informazioni al riguardo, ai ragazzi viene chiesto di presentarle, simulando un servizio giornalistico. Verrà allestito precedentemente dagli educatori uno studio televisivo, spetterà poi a ciascun gruppo scegliere i compiti e le modalità per presentare il proprio lavoro in plenaria.

Pomeriggio

**APRIRSI**

### » Attività

*Opzione 1:* Dopo aver acquisito e analizzato informazioni sulla globalizzazione i ragazzi si dividono in gruppi di studio per entrare nel vivo della tematica. Ogni gruppo sarà ulteriormente suddiviso in 2 sottogruppi (gruppo A, gruppo B) in modo da creare un dibattito: il gruppo A dovrà rappresentare i pensieri di coloro che si schierano a favore del fenomeno della globalizzazione, mentre il gruppo B, al contrario, rappresenterà il punto di vista di coloro che si oppongono a

questo fenomeno (no global). La divisione dovrà essere casuale e non basata sulle opinioni individuali dei ragazzi sulla tematica. Alla fine del dibattito si cercherà di trovare dei punti comuni tra i due pensieri che ciascun gruppo presenterà in plenaria a tutti gli altri in un modalità a scelta (video, canzone, cartellone, disegno ecc..).

*Opzione 2:* Dopo aver acquisito e analizzato informazioni sulla globalizzazione si può pensare ad una testimonianza, facendo riferimento al senso religioso della globalizzazione o nello specifico al senso di globalizzazione etica-religiosa o alla "Fratelli tutti" (29, 30, 31), si propone di invitare un ospite (religioso o laico) che faccia riflettere su quale sia il ruolo da giovanissimi di Azione Cattolica in questo mondo così poliedrico.

## ALTRI SPUNTI

VIDEO: **Se la terra fosse una persona**, <https://www.youtube.com/watch?v=D-BrnWQACC8>

CANZONE: **The union sundown**, Bob Dylan, Infidels 1983;

DOCUFILM: **L'economia della felicità**, Regia di Helena Norberg-Hodge, Steven Gorelick, John Page, 2011.

# GIORNOTRE

A person wearing a white protective suit, including a hood and a face mask, is standing in a room. The room has stone walls and a wooden floor. The person is positioned in the center-right of the frame, facing slightly to the left. The overall scene is dimly lit, with a strong red tint overlaid on the entire image.

## Vangelo di Matteo 28,19

«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

## Fratelli tutti, 87

Nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché "la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte".

**Obiettivo:** Affidarsi all'altro prendendo consapevolezza che coloro che mi sono accanto, vivono le stesse gioie e fatiche nel cammino quotidiano e nell'esperienza di fede.

**Parole chiave:** DONO DI SÉ, COMUNIONE, CONNESSIONE

Mattina

## FIDUCIA IN NOI STESSI E NEGLI ALTRI

### » Attività Allegato 5

Viene proiettato in plenaria questo breve video: [È IL TUO MOMENTO - Video Motivazionale](#).

Successivamente ci si divide in gruppi di studio e viene consegnata ai ragazzi una traccia su cui riflettere (**allegato5**).

Al termine della riflessione viene proposto ai ragazzi un piccolo gioco per mettere in pratica la fiducia, a scelta tra questi due:

- 1.** GIOCO "VENTO TRA I SALICI: i partecipanti si dispongono in un cerchio. Un volontario va al centro e chiudendo gli occhi si lascia andare mantenendo il corpo rigido. I partecipanti intorno a lui lo sostengono ed evitano che cada. Ci si alterna.
- 2.** GIOCO "CORRERE BENDATI: un partecipante viene bendato e il resto del gruppo lo guida verso un obiettivo (scelto all'inizio) evitando che si faccia male.

» **Attività**  
**Allegato 6**

In plenaria viene fatta ascoltare questa canzone: [STAI CON ME, con testo, edizioni RnS 2015, album LUCE](#). Successivamente ci si divide nuovamente in gruppi: consigliamo di far vivere questo momento in un clima più intimo, vi proponiamo quindi di creare dei gruppi più piccoli di 4-5 persone. Viene poi consegnata ai ragazzi una seconda traccia (**allegato6**). A seguito della riflessione, ai ragazzi viene chiesto di creare una scatolina all'interno della quale ciascuno inserisce ciò che simboleggia e rappresenta il loro incontro con Dio. Si possono inserire bigliettini scritti, disegni o qualsiasi cosa trovano o possiedono. Ogni ragazzo dopo aver condiviso il contenuto della scatolina (se lo vorrà) l'affiderà a un altro componente del gruppo che poi avrà cura di consegnarla all'altare durante un momento di preghiera. Consigliamo infatti, alla fine dell'attività, un momento di preghiera come per esempio un'adorazione.

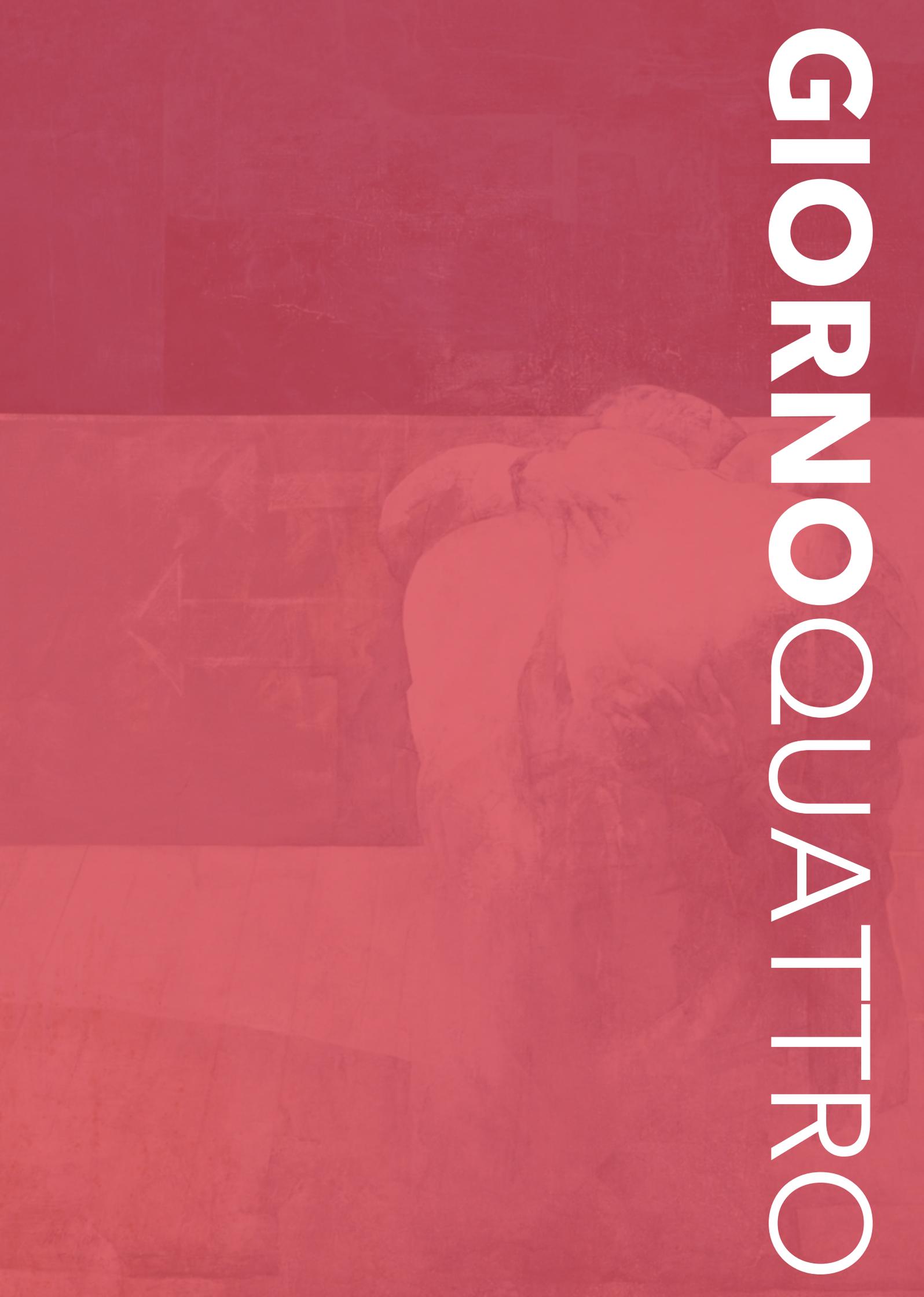
**ALTRI SPUNTI**

FILM: **Up**, regia di Pete Docter e Bob Peterson, USA 2009;

FILM: **L'attimo fuggente**, regia di Peter Weir, USA 1989;

CANZONE: **Maneggiami con cura**, Michele Bravi, La geografia del buio 2021.

# GIORNOQUATTRO



## Vangelo di Matteo 28,20

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

## Fratelli tutti, 93

Cercando di precisare in che cosa consista l'esperienza di amare, che Dio rende possibile con la sua grazia, San Tommaso d'Aquino la spiegava come un movimento che pone l'attenzione sull'altro "considerandolo come un'unica cosa con sé stesso". L'attenzione affettiva che si presta all'altro provoca un orientamento a ricercare gratuitamente il suo bene. Tutto ciò parte da una stima, da un apprezzamento, che in definitiva è quello che sta dietro la parola "carità": l'essere amato è per me "caro", vale a dire che lo considero di grande valore. E "dall'amore per cui a uno è gradita una data persona derivano le gratificazioni verso di essa".

**Obiettivo:** Riconoscere nell'altro il volto del Cristo risorto

**Parole chiave:** AMORE, PERDONO, FRATERNITÀ

Mattina - Pomeriggio

## DESERTO

### » Attività Allegato 7

Il momento del deserto è pensato come una prima conclusione del campo. Portare l'incontro con l'altro ragionato nei giorni precedenti a un livello superiore, portare ogni giovanissimo a pensare che nel volto e negli occhi dell'altro può riconoscere il volto e lo sguardo di Cristo. Il deserto prevede una serie di spunti visivi e scritti che liberamente possono essere adattati al gruppo che abbiamo davanti e che alleghiamo. Gli spunti (**allegato7**), che possono essere stampati o riprodotti su supporti non cartacei; è consigliato disporli sparsi per la struttura in modo che ogni giovanissimo possa prendersi il tempo e lo spazio necessario per riflettere sugli stessi. L'immagine guida è quella dei Discepoli di Emmaus che riconoscono Cristo Risorto dallo spezzare il pane dopo averlo incontrato lungo il loro cammino.

# GIORNOCINQUE



**Obiettivo:** Far elaborare ai giovanissimi un percorso di sintesi su quanto riflettuto nei giorni precedenti.

Mattina - Pomeriggio

## **CONDIVISIONE**

### **» Attività**

I ragazzi vengono divisi in due gruppi per facilitare la condivisione. A ciascun ragazzo verrà consegnato un post-it sul quale scrivere una parola, una frase e/o un concetto che è rimasto maggiormente impresso o che rappresenti la loro esperienza di campo. Dopo aver motivato la propria scelta, i post-it verranno attaccati su un cartellone ed insieme al gruppo si realizzerà una sintesi comune con uno slogan o una frase che racchiuda tutte le condivisioni.